

Genova il 20 Ottobre 1855

Mi caro Niccolò Lubini

(Parigi)

La v. gratia del 23 del presente mese scrittami in Torino la ricevo
qui in Genova ora mi trovo da una due mesi. Mi gode l'animo di sapere come
e l'avevo da voi stesso vostre buone notizie, delle quali ne ero quasi affatto privo,
subbene non abbia lasciato mai di farne richiesta al gentiluomo signor Perelli dal quale
seppi della v. partenza e soggiorno alla capitale della grande nazione. Vi ringrazio
dunque di tutte le v. amichevoli attenzioni e dell'interferenza che prendete nei
miei affari.

Ora poiché volete sapere di questi vengo brevemente a dirvene qualche cosa.
Sappiate dunque che la ^{corte} suprema magistrato di Casazione con sua sentenza del 18 scorso
lungo sopra la sentenza ~~essendo favore~~ del magistrato di Genova nella mia lite contro
il Pichedda. Dopo questa vittoria (da molti inaspettata e della quale io non dubitavo
come sapete, stante la giustizia della mia causa) me ne venni in Genova, e
ripigliai la lite contro del subapone, attuale gerente della Società. Il giorno
20 di questo mese i miei avv. Sines e Cabella sostennero le mie parti presso il
Trib. di Commercio, e chiesero: la reintegrazione al mio posto d'ipoteca e la
porzione degli utili che mi è dovuta ^{per due quinti} sopra un milione e ^{due} ~~dieci~~ ^{cento} ~~cento~~ ^{cinquanta}
di mila lire ricavate dai minerali stati venduti. Anche qui se ebbe giudizio
dalla mia buona ragione e dal parere di quasi tutti i migliori avv. di questo
foro e di quello di Torino mi aspetta sentenza favorevole, ed l'attendo da un giorno
all'altro.

Finora, come ^{potete vedere} sono io solo esclusivamente il unico proprietario della
Miniera di Montevulbio, ed ho saputo come sapete in avvenire sostenere i miei diritti.
Alcuni membri della Società con alla testa il gerente hanno tentato con arti indegne
e privarmi del mio, e steruano la mia perseveranza: ma non vi riuscirono e non vi riusciranno
 giammai. Col tempo e coi tribunali ho ferma fiducia di vincere la costosa
perfidia. Meno qualche ^{trista} ~~cauzione~~ ^{cauzione} ho nel seno della Società dei rispettabili amici

quantità inferiori, del valore di 2 milioni circa.

Con altra domanda e direzione e colle attuali opere si potrebbe

II

La miniera è formata da filoni appa-
renti e ben determinati
alla superficie

ricavare ogni anno per 200m e più quintali di minerali.

La coltivazione della miniera è ristretta ad una minima parte

della concessione - Due campi di coltivazione sono ancora vergini. II

L'estensione totale della 3 concessioni è di 4 chilometri qm. La
concessione mi è stata fatta a perpetuità coll'obbligo di
5% del prodotto, ed mi associo canone da stabilirsi col Governo.

Con questo in aumento della Società e Miniera di Montecassino.

Crede d'aver appagato alle domande della sud-^{ca} v. gratuita. Comen-

datemi in ogni occasione e ringrazio che vi sia favorevole di vostro nome

e stato vero

P. L'offere di Pelli come va?

1858
Genova 29 Bre
G. A. Sanna
R.